



Ministero dell'istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale Trilussa - 20157 Milano

Fax: 0288448603

Ufficio didattica: Primaria e Secondaria 0288448596

Ufficio personale: 0288448599

e-mail uffici: miic8af001@pec.istruzione.it miic8af001@istruzione.it
www.ictrilussa.edu.it

C.F.80145250157 - Codice Istituto MIIC8AF001

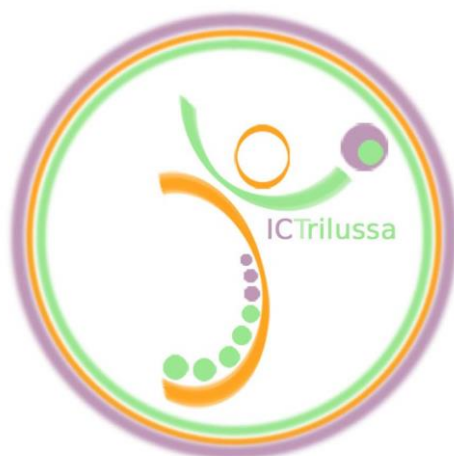
Plessi dipendenti:

Plessi di SCUOLA PRIMARIA:

Trilussa (Graf 74) - codice MIEE8AF013

via Graf 70 - codice MIEE8AF024

Plesso SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: via Graf 74 - codice MIMM8AF012



PROGETTO **A**CCOGLIENZA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Graf 74

INDICE

| | |
|---|-----------|
| LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO ACCOGLIENZA | 3 |
| ▪ Perché ogni anno accogliamo gli allievi delle classi prime | 3 |
| PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA | 4 |
| ▪ I bisogni dei ragazzi | 4 |
| ▪ I bisogni delle famiglie | 4 |
| ▪ I bisogni dei docenti..... | 4 |
| FASI DELL'ACCOGLIENZA | 5 |
| ▪ Colloqui individuali | 5 |
| ▪ Incontro con i genitori a settembre..... | 5 |
| ▪ Criteri generali | 5 |
| ▪ Criteri deliberati dal collegio docenti e dal consiglio di istituto | 5 |
| SCUOLA SECONDARIA: ORGANIZZAZIONE DEI PRIMI GIORNI | 7 |
| <i>Allegato 1 "Cosa butto, cosa trasformo e cosa conservo"</i> | <i>8</i> |
| <i>Allegato 2 "Io e la matematica"</i> | <i>9</i> |
| <i>Allegato 3 "5 dita"</i> | <i>12</i> |
| <i>Allegato 4 "Il Numerando"</i> | <i>13</i> |
| <i>Allegato 5 "Me my Numbers...presentarsi attraverso i numeri"</i> | <i>16</i> |
| <i>Allegato 6 "Puzzle del Rispetto"</i> | <i>17</i> |
| <i>Allegato 7 "Una classe è bella quando..."</i> | <i>18</i> |
| <i>Allegato 8 "That's me"</i> | <i>19</i> |
| <i>Allegato 9 "Il bestiario"</i> | <i>20</i> |

LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO ACCOGLIENZA: PERCHÉ OGNI ANNO ACCOGLIAMO GLI ALLIEVI DELLE CLASSI PRIME E RIACCOGLIAMO TUTTI GLI ALLIEVI DELLE ALTRE CLASSI

- Per realizzare un processo di comunicazione con i bambini ed i ragazzi caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti;
- Per favorire una stretta integrazione tra adulti e ragazzi, facendogli sentire quanto sia importante la loro storia, quanto sarà impegnativo il percorso che si affronterà insieme e quanto sarà emotivamente coinvolgente la relazione con loro;
- Per conoscere i cambiamenti avvenuti negli allievi nei periodi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro e durante il periodo delle vacanze estive;
- Per valorizzare i significati della storia di ognuno avviando, sin da subito, gli allievi alla pratica della narrazione di sé, alla discussione aperta e al confronto autentico;
- Per creare il piacere dello stare insieme avendo un progetto comune di crescita e di scoperta di nuovi saperi;
- Per valorizzare la relazione tra allievi che non si conoscono e favorire così la costituzione di migliori gruppi classe;
- Per avviare l'attività didattica con una modalità educativa che valorizzi da subito le caratteristiche affettive, relazionali, comportamentali di ognuno utilizzando, in senso costruttivo, l'influenza reciproca che si instaura tra coetanei;
- Per individuare eventuali difficoltà e fare in modo che siano opportunamente affrontate e risolte dall'equipe dei docenti;
- Per verificare ai fini della formazione delle classi e della costruzione del progetto didattico educativo, tutte le abilità, le competenze e le conoscenze possedute dagli allievi;
- Per rendere, sin da subito, più diversificati e quindi più efficaci, gli apprendimenti coinvolgendo gli allievi in compiti autentici, esperienze di tutoraggio e di peer education (la peer education è una strategia educativa che mira a favorire la comunicazione, attivando un processo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni allievi ad altri pari. Con l'obiettivo di formare gruppi che rafforzino a vicenda comportamenti vantaggiosi per sé e gli altri, respingendo o abbandonando quelli negativi);
- Per verificare i prerequisiti disciplinari degli allievi in modo da elaborare percorsi didattici differenziati, in grado cioè di valorizzare le potenzialità di ognuno.

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA

Da diversi anni nel nostro Istituto l'attività di accoglienza e di riaccoglienza ha assunto una valenza rilevante poiché riteniamo che il momento iniziale dell'esperienza scolastica sia determinante per costruire motivazione ed interesse per il sapere.

L'accoglienza nelle classi prime viene organizzata considerando i bisogni degli allievi, delle famiglie e dei docenti:

I BISOGNI DEI RAGAZZI

- Bisogno di sicurezza: possibilità di esprimere e riconoscere le emozioni legate alla nuova esperienza;
- Bisogno di ritrovare/stabilire legami e relazioni significative con i pari e con gli adulti;
- Bisogno di sentirsi valorizzato, riconosciuto per la propria unicità;
- Bisogno di sentirsi valorizzato per le competenze possedute;
- Bisogno di sentirsi parte attiva di un gruppo.

I BISOGNI DELLE FAMIGLIE

- Bisogno di conoscere il nuovo ordine di scuola ed i suoi docenti;
- Bisogno di superare le ansie legate alla mancata conoscenza del nuovo ordine di scuola;
- Bisogno di acquisire fiducia nel personale docente, avviando un rapporto sinergico e di collaborazione educativa;
- Bisogno di sentirsi partecipi e coinvolti nel patto educativo;
- Bisogno di ricevere informazioni, conferme e rassicurazioni circa le competenze possedute dal proprio figlio;
- Bisogno di ritrovare/stabilire reazioni con gli altri genitori e con i docenti;
- Bisogno di conoscere i percorsi educativi e didattici specifici della classe e dell'ordine di scuola.

I BISOGNI DEI DOCENTI

- Bisogno di formare classi il più possibile equilibrate ed eterogenee;
- Bisogno di concordare tra tutti i docenti delle classi parallele stili e approcci educativi;
- Bisogno di concordare ed individuare test di rilevazione dei livelli di partenza degli allievi;
- Bisogno di avviare la costruzione intenzionale di un piano di obiettivi e traguardi ragionevolmente raggiungibili dal gruppo classe;
- Bisogno di conoscere i bambini/ragazzi, i loro percorsi, le loro storie, le loro competenze;
- Bisogno di conoscere gli interessi dei bambini/ragazzi per poter progettare e/o programmare;
- Bisogno di conoscere i contesti e i metodi che hanno favorito l'acquisizione di competenze, per valorizzarli ed inserirli nel nuovo progetto;
- Bisogno di ricevere informazioni relative a stili di apprendimento, esiti finali, livelli raggiunti.



FASI DELL'ACCOGLIENZA

Colloqui individuali

- a. Nel periodo maggio/giugno la commissione formazione classi prime effettua colloqui individuali con i genitori utilizzando una griglia/guida
- b. Nel periodo maggio/giugno la commissione formazione classi prime effettua colloqui con le docenti che hanno seguito gli alunni nel percorso della scuola primaria utilizzando una griglia/guida con l'obiettivo di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni indispensabili per formulare gruppi classi omogenee tra loro e per conoscere nel dettaglio i bisogni di ciascun alunno/a

Incontro con i genitori a settembre

- a. Presentazione del progetto accoglienza: finalità e programmazione dell'organizzazione e delle attività
- b. Consegna del foglio contenente "Notizie utili per i genitori degli allievi dell'Istituto Comprensivo" (orario di inizio e fine lezioni, giustificazioni di assenze e ritardi, uscite anticipate, intervallo...)
- c. Illustrazione del modello organizzativo della "Secondaria I Grado"
- d. Illustrazione del diario e dei libri di testo
- e. Richiesta di documentazione e autorizzazioni varie (consenso per effettuare fotografie o filmati per scopi didattici, autorizzazioni per effettuare uscite didattiche sul territorio, uscita autonoma da scuola, rientro del proprio figlio a casa da solo, contatti-vedi **Modulistica**)

Criteri generali

CRITERI APPLICATI DALLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PER LA COSTITUZIONE DELLE CLASSI

Criteri deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di istituto

- a. distribuzione equa degli allievi DVA tra le classi
- b. distribuzione dei livelli ALTI – MEDI – BASSI all'interno delle singole classi e tra le classi parallele (la valutazione del livello è determinata dalle informazioni dei docenti dell'ordine di scuola precedente, dal controllo delle schede di valutazione)
- c. distribuzione degli allievi in rapporto al sesso
- d. distribuzione degli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (IRC)
- e. si valuta la divisione di quegli allievi che, nella stessa classe, potrebbero avere rapporti ritenuti pregiudizievoli per la loro crescita (*vedi il caso dei gemelli o dei cugini*)

L'accoglienza dei ragazzi viene realizzata, previa elaborazione da parte dei docenti di un progetto contenente singole e specifiche modalità di accoglienza, obiettivi e forme di valutazione, attraverso attività alternative alla lezione frontale come l'ascolto empatico dei bisogni dei ragazzi, l'utilizzo di strategie educative e di coinvolgimento diretto di tutti gli allievi nella narrazione di sé, l'esperienza di esplorazione dei luoghi e dei contesti di formazione, il ricorso a compiti autentici dove l'allievo, sin da subito, è posto nella condizione di ricorrere al metodo del problem solving per affrontare problemi.

Modello esemplificativo del problem solving:

- 1) accorgersi di una situazione di difficoltà;
- 2) fermarsi e pensare;
- 3) stabilire in che cosa consiste il problema;
- 4) decidere quale obiettivo porsi ;
- 5) valutare possibili soluzioni ;
- 6) valutare le possibili conseguenze di ciascuna soluzione;
- 7) scegliere la soluzione migliore;
- 8) programmare un piano per attuare la soluzione del problema e verificarla



SCUOLA SECONDARIA: ORGANIZZAZIONE DEI PRIMI GIORNI

Gli aspetti organizzativi hanno carattere generale e non specifico potendo variare tra anni differenti

1° giorno

| | |
|----------------|---|
| Ore 8,30 | Ingresso scaglionato. L'insegnante della prima ora chiamerà gli alunni da elenco, dal cancello di ingresso per accompagnarli in classe. |
| Ore 8.30/10,30 | Attività in classe di conoscenza degli alunni. (Vedi Allegato 1) |
| Ore 11.00 | I docenti accompagnano all'uscita i ragazzi ad orario scaglionato. |

Dal 2° giorno e fino alla fine della settimana verranno realizzate:

- Attività comuni e concordate tra le classi prime. **(Vedi Allegati da 1-9)**
- Attività di conoscenza dei vari docenti e delle diverse discipline.



ATTIVITÀ DI LETTERE: “Cosa butto, cosa trasformo e cosa conservo”

○ Scopo:

Aiutare il bambino ad affrontare le proprie paure, riconoscendole come comuni agli altri, elaborandole e scomponendole.

Favorire il passaggio dalla situazione scolastica precedente alla nuova, attraverso il taglio (butto via questo), il cambiamento (mantengo ma trasformo perchè sto crescendo) e la continuità (conservo qualcosa che mi dona sicurezza).

○ Materiale:

- Tre scatoloni
- Fogli di carta

I docenti predispongono tre scatoloni per ogni classe sui quali saranno applicati tre cartelli, “da buttare via”, “da trasformare”, “da conservare”.

Ad ogni alunno viene chiesto di disegnare tre oggetti/pensieri/ persone/attività/spazi della propria esperienza scolastica precedente che dovrà poi gettare nei tre contenitori.

Gli alunni saranno liberi di decidere se firmare i propri disegni o se lasciarli anonimi.

Quando ognuno degli alunni ha completato il proprio lavoro, si svuota il contenuto degli scatoloni, partendo dalle cose da gettare via definitivamente, passando a quelle da trasformare e arrivando a quelle che si desidera conservare.

La condivisione del contenuto di ogni scatolone con gli altri sarà la base per una discussione guidata nella quale gli alunni che hanno firmato i propri disegni potranno spiegare le ragioni delle proprie scelte, mentre per i disegni anonimi saranno i docenti a stimolare la riflessione collettiva.

ATTIVITÀ DI matematica e affettività: “Io e la matematica”

○ Scopo:

- di individuare gli stati individuali più frequenti rispetto ai compiti di matematica, alle proprie competenze e alle condizioni emotive che accompagnano l'apprendimento
- individuare in termini qualitativi la consapevolezza generale delle caratteristiche della matematica

1) La prima parola che mi viene in mente quando dico **matematica** è

2) Se la matematica fosse...

- UN COLORE.....
- UN SAPORE..... -
- UN ODORE.....
- UN SUONO.....
- AL TATTO..... -

Ora su un foglio a parte disegna la matematica secondo te.

3) Secondo te, a cosa serve la matematica ?

.....
.....
.....
.....

4) C'è qualcosa che ti piace quando fai matematica ?.....

.....
.....
.....
.....

5) Secondo te, perché è importante saper eseguire le operazioni ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6) Fra le seguenti parole, sottolinea le due o tre più adatte per dire cosa è la matematica

| La matematica è.. | Quando faccio matematica. | Quando faccio prova. matematica | Trovo la matematica. |
|-------------------|---------------------------|---------------------------------|----------------------|
| Figure | Imparo | Interesse | Facile |
| Gioco | Ragiono | Paura | Difficile |
| Misura | Calcolo | Noia | Ossessionante |
| Regole | Misuro | Angoscia | Utile |
| Calcoli | Scopro | Curiosità | Interessante |
| Invenzione | Risolvo | Indifferenza | Noiosa |
| Problemi | Mi diverto | Divertimento | Inutile |

7) Indica quali di queste affermazioni è **vera** e quale è **falsa**

- In matematica c'è sempre un *perché* per ogni cosa
- In matematica le regole e le proprietà vanno imparate a memoria
- Solo alcune persone possono arrivare a capire bene la matematica
- La matematica a scuola si studia perché è necessario avere certe conoscenze per qualsiasi studio o attività futuri
- Se la matematica non ti piace non puoi capirla
- Le persone che vanno bene in matematica sono quelle più intelligenti
- Se un ragazzo ha fatto male la matematica alle elementari, alle medie non potrà essere bravo
- La matematica a scuola si studia per imparare a destreggiarsi nei calcoli
- Le persone che vanno bene in matematica sono quelle che passano più tempo a studiare
- In matematica ogni conoscenza si fonda su quelle precedenti
- La matematica ha pochi collegamenti con la realtà
- La matematica a scuola si studia per acquisire un tipo di ragionamento rigoroso
- Qualche volta si sbaglia la soluzione perché non si è capito il testo del problema

ATTIVITÀ DI lettere: “5 dita”

- **Scopo:** individuare le aspettative rispetto all’inizio di un nuovo percorso scolastico di ciascun alunno tenendo conto di alcuni aspetti

- **Materiali:**

- Foglio A4
- cartellone

Fase 1: su un foglio formato A4 ciascun alunno ricalca la forma della propria mano appoggiata sul foglio con le dita allargate. Sulla lavagna l’insegnante scriverà la frase stimolo per la riflessione: “comincio quest’anno con...” Su ciascun dito ogni alunno dovrà riportare:

1. Cosa mi emoziona...
2. cosa mi aspetta...
3. mi rendo disponibile a...
4. mi ripropongo di...
5. una persona su cui contare...

Individualmente ciascuno pensa e scrive in corrispondenza di ogni dito le parole chiave

- **Valutazione:**

L’insegnante potrà compilare una check list rispetto alla gestione, da parte degli alunni, dell’intera attività. Di seguito ne viene proposta una eventualmente modificabile in base alle esigenze.

ATTIVITÀ DI matematica: “Il Numerando”

Il gioco **Numerando** è la rielaborazione di un vecchio gioco aritmetico e il coinvolgimento e la gratificazione derivanti dal gioco insieme all' opportunità di fare osservazioni o scoperte sulle proprietà delle operazioni e dei numeri ne fanno un valido strumento didattico.

○ Scopo del gioco

Si deve trovare una sequenza di operazioni che centri il numero bersaglio o comunque permetta di arrivarci il più vicino possibile in un tempo fissato (mediamente 5 minuti/10 minuti)

○ Strumenti forniti agli allievi

Per la classe servono 14 cartellini di cartoncino rigido: 10 contrassegnati con le cifre da 0 a 9 (una cifra per ogni cartellino) e 4 con i segni delle operazioni aritmetiche (un segno per cartellino).

Ogni studente deve avere a disposizione carta, penne o matite, gomme... Può essere utile disporre di calcolatrici tascabili.

○ Organizzazione della classe e metodologia

La classe viene suddivisa in gruppi di lavoro composti da non più di quattro alunni.

○ Come si gioca

Estrazioni

1. Dal mazzo delle cifre si estrae per tre volte di seguito un cartellino, rimettendolo nel mazzo dopo ogni estrazione. Con le 3 cifre estratte si compone il numero che costituirà il bersaglio. La prima cifra rappresenterà le centinaia, la seconda le decine e la terza le unità. (Il numero bersaglio può essere costituito da tre cifre uguali e può anche essere di due cifre nel caso in cui la prima estratta sia zero).
2. Dopo aver stabilito il numero bersaglio si estraggono, ancora casualmente, ma questa volta senza rimettere il cartellino nel mazzo, tre cifre che serviranno come “mattoni” per colpire il bersaglio.
3. Per finire si estraggono due cartellini con i segni di operazione.

Regole del gioco

Le 3 cifre estratte la seconda volta (i “mattoni”) possono essere associate a piacere per comporre numeri. Esse possono essere utilizzate ciascuna come numero o come cifra, possono essere utilizzate più volte e non è comunque detto che tutte siano usate. Ad esempio con le cifre 4 e 5 possono essere formati i numeri 45 , 54 , 44 , 555,... e può

essere eseguita un'operazione come $45+44=89$ oppure $4+4=8$. Tuttavia eventuali cifre-numero ottenibili come costruite a partire dai "mattoni" possono essere usate **solo** come numero e **non** come cifra: nell'esempio precedente si può usare il numero 8 come operando, ma la cifra 8 non può essere usata per comporre un numero (es. non è lecito scrivere il numero 84).

Anche le operazioni estratte possono essere usate a piacimento. È importante stabilire una regola base: esse potranno essere usate in sequenza (dal risultato di una si passa alla successiva) oppure potranno succedersi in ordine libero; si suggerisce che sia l'insegnante a decidere e chiarire la modalità prescelta (**Nota:** per le attività descritte nel seguito è stata scelta generalmente la prima modalità)

Le operazioni potranno essere scritte separatamente o in forma di espressione.

L'insieme numerico di riferimento è quello dei numeri naturali e pertanto l'operazione di divisione deve risultare esatta.

ESEMPIO

Numero bersaglio: **543**

Simboli di operazione: - e x

Cifre "mattoni": **2, 6, 9**

Sequenze operative che centrano il bersaglio

Esempio n.1 (ordine sequenziale)

$$6 \times 2 = 12$$

$$12 \times 6 = 72$$

$$72 \times 9 = 648$$

$$648 - 96 = 552$$

$$552 - 9 = 543$$

Esempio n.2 (ordine libero)

$$69 \times 9 = 621$$

$$2 \times 9 = 18$$

$$96 - 18 = 78$$

$$621 - 78 = 543$$

Esempio n.3 (sequenza breve)

$$92 \times 6 = 552$$

$$552 - 9 = 543$$

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

- Per ogni sequenza corretta (il calcolo deve essere corretto) 1 punto
- Per ogni sequenza sbagliata -1
- Per il mancato svolgimento -2
- La risposta più vicina al numero-bersaglio, in mancanza del centro, vale 3 punti
- Al gruppo che centra il bersaglio vengono assegnati 5 punti
- Viene assegnato un bonus di 2 punti a chi usa tutte le cifre estratte e tutti i simboli di operazione
- Viene assegnato un bonus di 2 punti a chi individua la strada più breve (solitamente un'espressione)

Il punteggio massimo che può essere conseguito sarà quindi di 10 punti.

ATTIVITÀ DI matematica: “Me my Numbers...presentarsi attraverso i numeri”

L'attività può essere usata per presentarsi, in maniera simpatica ed originale, sia ai compagni già conosciuti, sia nel caso ci siano compagni nuovi per rompere il ghiaccio

○ Scopo del gioco

Presentarsi, mettendo in evidenza le proprie caratteristiche attraverso i numeri ○

Strumenti forniti agli allievi

- Foglio bianco da disegno - Post-it

○ Organizzazione della classe - Lavoro individuale

○ Come si gioca

- realizzare un disegno di voi stessi al centro di un foglio bianco
- tutt'intorno far scrivere alcune cose su di loro che li riguardano ma solo attraverso i numeri
- far coprire i numeri descritti attraverso dei post-it colorati, che nascondano, ma nello stesso tempo permettano di essere alzati per mostrare il numero sottostante. Sul post-it, si può chiedere di scrivere una breve operazione che abbia come risultato proprio il numero che descrive un aspetto del proprio carattere

ESEMPIO:

quanti anni ho, qual è il mio numero di scarpe, quante ore dormo di notte, quanti libri di Harry Potter ci sono nella mia libreria, quanti Stati del mondo ho visitato, quanti fratelli e sorelle ho, ...e così via!

ATTIVITÀ DI Ed. Civica: “Puzzle del Rispetto”

- **Scopo:**
Rispetta i turni di parola

- **Materiali:** carte e penna e un foglietto

- **Procedimento:**
 - stimolo iniziale: racconta per iscritto di una volta che ti sei sentito ascoltato e di cosa hai provato e di una volta in cui non ti sei sentito ascoltato e cosa hai provato. Si leggono i foglietti e si ragiona su:
 1. le emozioni legate all’ascolto
 2. come faccio a capire se qualcuno mi sta ascoltando?

 - attività: si mettono in cerchio gli studenti; lo scopo dell’attività è contare fino a un certo numero ad alta voce, senza sovrapporsi e senza silenzi superiori a 5 secondi. Ogni studente può e deve intervenire una sola volta. Se due numeri si sovrappongono il gioco ricomincia, se il silenzio si protrae, il gioco ricomincia. Il numero a cui arrivare è stabilito in base al numero degli studenti, se sono 15 è 15. Max 10 tentativi.

 - Si fa un momento di riflessione collettiva in cui si chiede ai ragazzi di analizzare l’attività svolta. Si chiede poi di scrivere alcune regole condivise su un cartellone per agevolare l’ascolto reciproco.

ATTIVITÀ DI Ed. Civica: “Una classe è bella quando...”

- **Scopo:** far riflettere i ragazzi sulle regole dello stare insieme
- **Materiali:** cartellone, un foglio di carta per alunno, pennarelli o matite.
- **Procedimento:** ogni ragazzo avrà a disposizione un pennarello ed un foglio di carta, ed ogni classe un cartellone. L'insegnante presenta l'argomento “Una classe è bella quando...” e invita i ragazzi a scrivere quante più idee vengono loro in mente di getto sul proprio foglio. Spiegando l'esercizio si deve sottolineare che le idee vanno espresse e scritte senza paura di essere criticati o derisi. Perciò non si devono fare assolutamente commenti. Le varie idee possono essere poi raccolte e condivise per realizzare un cartellone che esprima le idee di tutti.

ATTIVITÀ d' Inglese: “*That's me*”

- **SCOPO:** aiutare i ragazzi a presentarsi ed esprimersi davanti agli altri con semplici vocaboli in inglese
- **MATERIALI:** 1 cartoncino colorato per ogni alunno, 1 cartellone
- **PROCEDIMENTO:** vengono consegnati ai ragazzi dei cartoncini con un modello da riempire e colorare. Al termine ciascun alunno si presenterà alla classe aiutandosi col suo cartoncino. Tutti incolleranno il proprio cartoncino su di un cartellone da tenere in classe.

ATTIVITÀ interdisciplinare: “Il bestiario”

- **Scopo:** favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca
- **Materiali:** scatola, foglietti di carta
- **Procedimento:** Su un foglietto distribuito dall’insegnante, ogni alunno scriverà il nome dell’animale in cui pensa di identificarsi e sul retro il nome dell’animale che vorrebbe essere. Singolarmente spiegheranno ai compagni i motivi delle loro scelte. È possibile raccogliere i biglietti in una scatola e procedere a una sorta di estrazione per identificare l’autore del biglietto. Può partecipare anche l’insegnante.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE RISPOSTE DEGLI ALUNNI ALLE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

ITALIANO CLASSE 1

| ALUNNO | Accetta la proposta | Non mostra alcun interesse | Fa interventi | Segue passivamente | Chiacchera e disturba | Sa ricoprire il ruolo assegnato | Svolge la consegna nei tempi previsti | Collabora con i compagni nella revisione delle attività |
|-------------------|---------------------|----------------------------|---------------|--------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------------------------|---|
| "I tre scatoloni" | | | | | | | | |
| "5 dita" | | | | | | | | |

MATEMATICA CLASSE 1

| ALUNNO | Accetta la proposta | Non mostra alcun interesse | Fa interventi | Segue passivamente | Chiacchera e disturba | Sa ricoprire il ruolo assegnato | Svolge la consegna nei tempi previsti | Collabora con i compagni nella revisione delle attività |
|----------------------|---------------------|----------------------------|---------------|--------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------------------------|---|
| "Io e la matematica" | | | | | | | | |
| "Il Numerando" | | | | | | | | |
| "Me my numbers..." | | | | | | | | |

ED. CIVICA CLASSE 1

| ALUNNO | Accetta la proposta | Non mostra alcun interesse | Fa interventi | Segue passivamente | Chiacchera e disturba | Sa ricoprire il ruolo assegnato | Svolge la consegna nei tempi previsti | Collabora con i compagni nella revisione delle attività |
|-----------------------------|---------------------|----------------------------|---------------|--------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------------------------|---|
| "Puzzle del rispetto" | | | | | | | | |
| "Il bestiario" | | | | | | | | |
| "Una classe è bella quando" | | | | | | | | |

INGLESE CLASSE 1

| ALUNNO | Accetta la proposta | Non mostra alcun interesse | Fa interventi | Segue passivamente | Chiacchera e disturba | Sa ricoprire il ruolo assegnato | Svolge la consegna nei tempi previsti | Collabora con i compagni nella revisione delle attività |
|---------------|---------------------|----------------------------|---------------|--------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------------------------|---|
| "That's me" | | | | | | | | |

NOTIZIE UTILI ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI CLASSI PRIME PER UN CORRETTO AVVIO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE 2023/2024

Gentili genitori,

per favorire il sereno inserimento dei vostri figli nel nuovo ordine di scuola secondaria nonché realizzare una efficace organizzazione scolastica, fornisco le seguenti sintetiche indicazioni e notizie utili:

INGRESSO ALUNNI

- L'ingresso degli alunni si effettua dall' ingresso principale di VIA GRAF,74 dalle ore 7,55 alle ore 8,00
- L'alunno che si presenta a scuola dopo l'inizio delle lezioni deve giustificare il ritardo, sul diario della scuola o al massimo entro il giorno successivo

USCITE ALUNNI

- Le uscite prima del termine delle lezioni possono essere richieste per motivi di carattere eccezionale e sporadico
- L'alunno non può uscire autonomamente ma viene prelevato da un genitore o chi ne fa le veci o da persona da questi formalmente autorizzata tramite modulo ad inizio anno e munita di documento

ASSENZE ALUNNI

- All'inizio dell'anno scolastico i genitori sono invitati ad acquistare il diario personalizzato della scuola secondaria Graf, indispensabile per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi, dei permessi di uscite anticipate, per le autorizzazioni alle uscite didattiche, comunicazioni scuola/famiglia ecc.
- La Legge regionale n.12 del 4 agosto 2003 prevede l'abolizione del certificato medico di riammissione
- I genitori devono comunque giustificare a diario le assenze dei figli inferiori a i cinque giorni, specificando se per ragioni di malattia o per altri motivi; per assenze superiori a cinque giorni i genitori dichiareranno per iscritto che il proprio figlio è in grado di riprendere l'attività scolastica, compilando l'apposito modello fornito dalla scuola.
- In caso di assenza per malattia infettiva, i genitori, o gli insegnanti che ne vengono a conoscenza, devono avvisare la Direzione per le eventuali procedure profilattiche.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

| | | |
|---|---------------------------|---|
| TEMPO NORMALE 1C, 1D, 1E | Tutti i giorni | Ingresso ore 7,55 - Orario di lezione dalle ore 8,00 alle ore 13,48 |
| | | 6 spazi di lezione |
| | | 2 intervalli di 10 minuti ciascuno - Ore 9,50/10,00 e Ore 11,50/12,00 |
| TEMPO PROLUNGATO 1A | Tutti i giorni | Ingresso ore 7,55 - Orario di lezione dalle ore 8,00 alle ore 13,48 |
| | | 6 spazi di lezione |
| | | 2 intervalli di 10 minuti ciascuno - Ore 9,50/10,00 e Ore 11,50/12,00 |
| | Lunedì e mercoledì | Al termine dell'orario del mattino - Pausa mensa 13,48/14,38 |
| | | Orario di lezione pomeridiano - Dalle ore 14,38 alle ore 16,34 |
| 2 spazi di lezione | | |

Per una corretta educazione alimentare si invitano le famiglie a fornire ai propri figli, quale merenda da consumare negli intervalli del mattino, **frutta o alimenti naturali**, che forniscano un adeguato apporto calorico senza appesantire la digestione dei ragazzi.

MATERIALE E OCCORRENTE SCOLASTICO

- Libri di testo adottati dalla scuola come da elenco fornito in data odierna.
- Per qualsiasi altro materiale saranno i docenti delle diverse discipline a fornire agli alunni l'elenco del materiale da portare a scuola.
- **Il telefono cellulare/smartphone non è compreso tra il materiale occorrente per l'attività scolastica.** Qualora gli alunni siano nelle condizioni di dover portare cellulare o smartphone a scuola, dovranno spegnerlo riponendolo in

luogo sicuro **(la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti)** e non accendendolo per nessun motivo, tranne che per uso esclusivamente didattico sotto il controllo diretto dell'insegnante.
Ogni altra indicazione utile sarà fornita agli alunni e alle famiglie dai docenti di classe.